

Al Presidente dell'INAF  
Al Direttore Scientifico dell'INAF  
Al Direttore Generale dell'INAF  
Al Consiglio di Amministrazione dell'INAF

Cari Presidente, Direttore Scientifico, Direttore Generale, e membri del CDA INAF

I sottoscritti chiedono all'INAF di stabilire rapidamente una strategia per il miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture INAF e la riduzione delle loro impronte di CO2. A quanto ci risulta, l'INAF tuttora non ha implementato una tale strategia, né ha un ufficio dedicato a questi temi. Anche le semplici iniziative che erano state adottate esplicitamente dall'Ente nel proprio Piano Integrato della Performance 2020-2023<sup>1</sup> al momento restano disattese. Riteniamo che questa sia una grave mancanza per un istituto di ricerca importante come l'INAF.

Ricordiamo in seguito le ragioni che ci portano a presentare tale richiesta:

1- Negli ultimi anni, ampie sezioni della popolazione sono passate da una diffusa indifferenza sul tema dei cambiamenti climatici, a percepire il senso di urgenza che traspare chiaramente negli ultimi rapporti dell'IPCC<sup>2</sup>.

I sottoscritti condividono pienamente la necessità di affrontare l'emergenza climatica subito, ponendola tra i punti cardine che guidano non solo le nostre attività come cittadini, ma anche quelle del nostro istituto di appartenenza.

2- Il senso di emergenza è stato colto dal Governo Italiano, che ha preso iniziative a dir poco epocali come l'istituzione del Ministero per la transizione ecologica, il Superbonus 110% per le abitazioni private, e l'utilizzo di una quota dei fondi PNRR per migliorare l'efficienza energetica di scuole e tribunali<sup>3</sup>, ecc.

Anche in assenza di interventi specifici per gli enti di ricerca, resta il fatto che il Governo appare sensibile a questi temi e potrebbe ben accogliere eventuali proposte di interventi straordinari per il risparmio energetico nelle strutture INAF.

3- Il senso della emergenza climatica è ormai ampiamente diffuso anche tra enti di ricerca europei e di altri Paesi<sup>4</sup>. Spicca ad esempio la presa di posizioni netta dell'ESO, un nostro ente di riferimento, che già nel 2019 ha fatto il suo primo "carbon audit" e stabilito una strategia per la riduzione delle sue emissioni di gas serra<sup>5</sup>. La presa di posizione è netta

---

1

<http://www.inaf.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/piano-della-performance>, pag. 83 e seguenti.

<sup>2</sup> <https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg2/>

<sup>3</sup> <https://www.mite.gov.it/pagina/misura-1-efficiamento-energetico-degli-edifici-pubblici>, <https://www.energiaenergetica.enea.it/vi-segnaliamo/efficienza-energetica-e-riqualificazione-degli-edifici-oltre-15-miliardi-dal-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr.html>

<sup>4</sup> Si veda ad esempio <https://www.nachhaltigkeitsnetzwerk.mpg.de/>, <https://www.icrar.org/sustainability-officers/>, <https://aas.org/comms/sustainability-committee>, <https://greenbankobservatory.org/observatory-staff-lead-new-sustainability-intiatives/>

<sup>5</sup> <https://www.eso.org/public/about-eso/green/>; <https://www.eso.org/public/announcements/ann21016/>

anche da parte dell'ERC, che ormai richiede ai beneficiari delle prestigiose borse Marie Curie, e ai loro istituti ospitanti, di aderire a un Green Charter<sup>6</sup>.

Puo' l'INAF ignorare tali segnali, e non considerare l'adozione di politiche ambientali e di un ufficio che li segue?

4- L'urgenza di adoperare misure di risparmio energetico ci è ricordata in questi giorni in modo drammatico dopo l'aggressione del Governo Russo all'Ucraina, in particolare dal fatto che gran parte del potere di ricatto dell'aggressore proviene dalla vendita di gas metano e petrolio a paesi europei. Comunque evolva la situazione in Ucraina, è imperativo ridurre al massimo, e in prospettiva azzerare, l'utilizzo di energia prodotta da combustibili fossili. Siamo convinti che INAF possa e debba fare la sua parte, anche senza attendere eventuali incentivi o limitandosi ad essi, in molteplici modi. Tra i più ovvii e possibili nell'immediato sono l'installazione di impianti fotovoltaici o impianti di riscaldamento geotermico, lo studio di migliore isolamento termico, dove sia possibile nelle sue diverse sedi, e qualsiasi altra iniziativa tesa a questo scopo. Ricordiamo che oltre ai vantaggi strategici e ambientali, questa iniziativa avrebbe anche possibili risparmi sulle bollette negli anni a venire.

Riassumendo, richiediamo all'INAF di istituire un comitato dedicato all'implementazione di iniziative di sostenibilità, con l'obiettivo di:

- includere il monitoraggio delle sue risorse energetiche e politiche ambientali; preparare un 'carbon audit';
- formulare proposte per la riduzione della sua impronta di CO2;
- promuovere la discussione di tali temi nelle sue iniziative di outreach.<sup>7</sup>

Ricordiamo inoltre che i firmatari di questa lettera sarebbero lieti di aiutare attivamente all'implementazione di quanto suggerito.

Cordiali saluti,

14 marzo 2022

Firme

Adamantia Paizis	Flaminia Fortuni	Marisa Brienza
Agnese Costa	Franca Denotti	Marta Burgay
Alberto Cora	Francesca Annibali	Marta Maria Civitani
Alberto Moretti	Francesca Bacciotti	Massimo Turatto
Alberto Vecchiato	Francesca Brunetti	Maura Pilia
Alessandra Zanichelli	Francesca Loi	Maurilio Pannella
Alessandro Carosi	Francesca Zuccarello	Maurizio Pajola
Alessandro Mazzi	Francesco Salvestrini	Mauro Fiorini
Alessandro Spagna	Gabriele Columba	Michele Maris
Alessia Moretti	Gabriele Cremonese	Michele Mastropietro
Alessia Ritacco	Gabriele Vecchi	Micol Bolzonella
Alfredo Luminari	Gaetano Scandariato	Milena Benedettini

<sup>6</sup> <https://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/green-charter>

<sup>7</sup> Come ad esempio fatto dall'INFN: vedere <http://edu.lnf.infn.it/concorso-scuole-progetto-susa-2022/>

Ambra Di Piano	Germano Bianchi	Monia Negusini
Andrea Bonchi	Giacomo Mulas	Monica Lazzarin
Andrea Grazian	Giambattista Aresu	Monica Marra
Andrea Maccaferri	Gianfranco De Zotti	Nicola Masetti
Andrea Reguitti	Gianluca Di Rico	Oriana Mansutti
Andrea Rossi	Gian Luigi Deiana	Paola Marziani
Andrea Zacchei	Gianni Bernardi	Paola Re Fiorentin
Angela Bazzano	Gianrico Filacchione	Patrizia Romano
Angela Bongiorno	Giorgio Calderone	Piergiorgio Casella
Angela Bragaglia	Giovanna Maria Stirpe	Pierluigi Monaco
Angela Iovino	Giovanna Rinaldi	Piero Dal Tio
Anita Zanella	Giovanni Bruno	Pietro Bruno
Anna Curir	Giovanni Candeo	Rachele Toniolo
Anna Maria Di Giorgio	Giovanni Poggiali	Raffaele Gratton
Anna Milillo	Giuseppe Emanuele Capuano	Rebecca Minghetti
Anna M. Piersimoni	Giuseppe Pupillo	Riccardo Ciolfi
Beatrice Bucciarelli	Graziano Fumagalli	Riccardo La Placa
Benjamin Granett	Guido Cupani	Richard Smart
Bernardo Salasnich	Ilaria Arosio	Roberta Carini
Brunella Nisini	Irene Salmaso	Roberto Morbidelli
Carlo Giocoli	John Robert Brucato	Roberto Orosei
Carlotta Gruppioni	Juan Manuel Alcala'	Roberto Piazzesi
Chiara Mancini	Kalyan Radhakrishnan	Roberto Scaramella
Claudia Caporossi	Kazi Rygl	Roberto Silvotti
Claudia M. Raiteri	Lapo Casetti	Ronald Drimmel
Cristiana Spingola	Lara Nava	Sara Lucatello
Daniela Bettoni	Laura Bisigello	Saverio Lombardi
Daniela Carollo	Laura Greggio	Serafina Di Gioia
Daniela Fantinel	Laura Marongiu	Serena Benatti
Daniele Galli	Laura Pentericci	Sergio Messina
Daniele Spadaro	Leo Girardi	Sibilla Perina
Daria Guidetti	Leslie Hunt	Silvano Desidera
Dario Mancini	Letizia Cassara'	Silvano Molendi
Davide Massari	Lina Tomasella	Silvia Casu
Diego Turrini	Loredana Prisinzano	Silvia Leurini
Dino Mesa	Lorenzo Pino	Silvia Piranomonte
Donatella Romano	Loretta Gregorini	Simona Righini
Eduardo Quintana Miranda	Luca Tornatore	Simona Tubertini
Edwige Pezzulli	Luca Zangrilli	Simone Antinucci
Elena Pancino	Luca Zappacosta	Simone Bianchi
Eliana Palazzi	Lucia Abbo	Simone Ieva
Elisabetta Maiorano	Luciano Nicastro	Simone Zaggia
Elisabetta Rigliaco	Lucia Pozzetti	Stefano Giarratana
Elise Egron	Manuela Nepi	Stefano Pezzuto
Eloisa Poggio	Marcella Di Criscienzo	Stefano Sandrelli
Elvira Covino	Marcello Giroletti	Stefano Zarattini
Emiliano Merlin	Marco Belladonna	Teresa Giannini

Emiliano Munari Emilio Molinari Enrico Corsaro Ernesto Oliva Eugenio Carretta Fabiana Faustini Fabrizio Cogato Fabrizio Zorcolo Fatemeh Zahra Majidi Federico Fiordoliva Filippo Mannucci	Marco Citossi Marco Gullieuszik Maria Celeste Artale Maria del Carmen Polletta Maria Federica Marcucci Maria Teresa Caria Mariateresa Crosta Mariateresa Fiocchi Marina Orio Mario Accolla	Tiago Batalha de Castro Tiziana Trombetti Ummi Abbas Valentina D'Orazi Valentina Guglielmo Valeria Mangano Valerio Nascimbeni Valerio Pastore Veronica Strazzullo Vittorio Francesco Braga
---	---	---

Dear President, Scientific Director, General Director, Board of Directors

The undersigned ask INAF to rapidly establish a strategy for improving the energy efficiency of INAF structures and reducing their CO2 footprints. As far as we know, INAF has not yet implemented such a strategy, nor an office dedicated to these issues. Even the simple initiatives that had been explicitly adopted by INAF in its Integrated Performance Plan 2020-2023<sup>8</sup> are currently being disregarded. We believe this is a serious shortcoming for an important research institute like INAF.

We recall below the reasons that lead us to submit this request:

1- In recent years, large sections of the population have gone from widespread indifference on the subject of climate change to perceiving the sense of urgency that is clearly evident in the latest IPCC report<sup>9</sup>.

The undersigned fully share the need to address the climate emergency immediately, placing it among the key points that guide not only our activities as citizens, but also those of our home institution.

2- The sense of emergency has however been grasped by the Italian Government, which has made significant initiatives such as the establishment of the Ministry for Ecological Transition, the 110% Superbonus for private homes, and the use of the EU recovery funds to improve the energy efficiency of public buildings such as schools and courts<sup>10</sup>, etc. Even in the absence of specific interventions for research institutions, the fact remains that the Government appears sensitive to these issues and would probably be open to proposals for extraordinary energy saving measures in INAF structures.

3- The sense of the climate emergency is now widely spread also among European research institutes and other countries<sup>11</sup>. For example, the clear position taken by ESO, our reference body, which already in 2019 carried out its first "carbon audit" and established a strategy for the reduction of its greenhouse gas emissions stands out<sup>12</sup>. The position is also clear on the part of the ERC, which by now requires the beneficiaries of the prestigious Marie Curie grants, and their host institutions, to join a Green Charter<sup>13</sup>.

Can INAF ignore these signals? Can it not consider the adoption of environmental policies and an office that follows them?

---

8

<http://www.inaf.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/piano-della-performance>, pag. 83 e seguenti.

<sup>9</sup> <https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg2/>

<sup>10</sup> <https://www.mite.gov.it/pagina/misura-1-efficientamento-energetico-degli-edifici-pubblici>, <https://www.energiaenergetica.enea.it/vi-segnaliamo/efficienza-energetica-e-riqualificazione-degli-edifici-oltre-15-miliardi-dal-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr.html>

<sup>11</sup> <https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg2/>

<sup>12</sup> <https://www.eso.org/public/about-eso/green/>; <https://www.eso.org/public/announcements/ann21016/>

<sup>13</sup> <https://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/green-charter>

4- The urgency of adopting energy saving measures is laid bare in a dramatic way these days after the Russian Government's aggression on Ukraine. In particular by the fact that much of the aggressor's blackmail power comes from the sale of gas methane and oil to European countries. However the situation in Ukraine evolves, it is imperative to reduce as much as possible, eventually to zero, the use of energy produced from fossil fuels. We are convinced that INAF can and should do its part, even without waiting for any incentives or limiting itself to them, in many ways. Among the most obvious and immediately possible are the installation of photovoltaic systems or geothermal heating systems, the study of better thermal insulation, where possible in its various buildings, and other initiatives aimed at this purpose. In addition to the strategic and environmental advantages, these initiatives represent an opportunity to reduce operational costs for years to come.

In summary, we ask INAF to set up a committee dedicated to the implementation of sustainability initiatives, with the aim of:

- include monitoring of its energy resources and environmental policies; prepare a 'carbon audit';
- make proposals for reducing its CO2 footprint;
- promote the discussion of these issues in its outreach initiatives.<sup>14</sup>

The signatories of this letter will be happy to actively help with the implementation of what is suggested.

Sincerely,

March 14th, 2022

---

<sup>14</sup>For an example from the INFN see <http://edu.lnf.infn.it/concorso-scuole-progetto-susa-2022/>